

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1920-23

ing. Augusto Mior

Scheda

02_03 q8

**PONTE DI
ADAMO ED EVA**

02
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

PONTE DI ADAMO ED EVA

1920-23

via della Santissima

Committente

Comune di Pordenone

Progettista

ing. Augusto Mior

centrale costruito in legno. In questo modo, gli addetti del comune avrebbero tolto impalcati e parapetti per consentire alle imbarcazioni speciali di accedere alle banchine. La specialità di questo ponte risiede proprio nel sistema costruttivo proposto dal progettista: un ponte in calcestruzzo armato molto elastico privo di continuità statica nel tratto centrale. La tecnica costruttiva era nuova e di fatto il ponte venne costruito con due solette a sbalzo protese dai due massicci piloni laterali. Il progetto fu approvato dal Magistrato delle Acque nell'ottobre del 1921 e diretto dall'Ufficio Tecnico per le Terre Liberate di Treviso. Il ponte fu costruito dalla ditta Ferrobeton di Venezia e completato nel 1925. La novità del progetto stava nella struttura scatolare della soletta portante: «la struttura è infatti costituita da quattro nervature collegate nella parte superiore e in quella inferiore da due solette». Non a caso, il ponte appena costruito fu sorvegliato con attenzione da progettista, collaudatore e amministrazione comunale proprio perché quell'invenzione non era per nulla scontata e non si sapeva bene come avrebbe reagito in opera. Al primo presentarsi di alcune fessurazioni nei getti ci fu chi corse ai ripari prevedendo un triste futuro per quell'opera moderna: «a mio modesto avviso col tempo tutto il manufatto avrà tali deformazioni che non acconsentiranno più il transito neppure a carichi leggeri». A prova del contrario oggi il ponte è ancora efficiente seppure con funzioni esclusivamente pedonali.

